



## Buddha uno e trino

**Firenze e Roma.** Non solo viaggiatori e curiosi, ma anche uno scrittore e un diplomatico sono fra i collezionisti italiani le cui raccolte vanno all'incanto da **Bertolami Fine Arts**, a Roma, l'**11 giugno** per l'asta di arte asiatica, africana e mesoamericana. Provengono dalla collezione di Francesco Rausi, ambasciatore italiano a Pechino nel 1989, anno della rivolta di piazza Tienanmen, i **tre grandi Buddha** cinesi della dinastia Ming in legno laccato e dipinto, stimati **17-20mila euro** (nella foto). Questi gruppi scultorei venivano esposti nei templi alla venerazione dei fedeli ma anche all'usura. Risulta quindi di grande rarità la triade proposta, che appare invece integra. Ha una valutazione di **10-15mila euro** l'**incensiere giapponese** proveniente da una raccolta privata romana. La scultura sul coperchio rimanda a un gruppo bronzeo realizzato in Giappone negli anni Settanta dell'Ottocento dall'atelier della Sanseisha Company e conservato al Dallas Museum of Arts. Colpì invece lo sguardo di uno scrittore e critico d'arte come Giovanni Testori una serie di **giade centro americane in stile olmeco**, fra cui una coppia di piccole maschere valutate rispettivamente 2-3mila e 3-4mila euro. L'arte orientale è protagonista anche da **Pandolfini**, a Firenze, il **25 giugno**. Spicca fra le sculture cinesi un Buddha seduto su un trono a fior di loto, in bronzo, laccato e dorato, alto 53 centimetri, del periodo Ming (**30-50 mila euro**). Di grande impatto estetico sono poi due coppie di **vasi cinesi in porcellana** risalenti alla **tarda dinastia Qing**: la prima è costituita da due vasi di forma HU, con decoro in stile Ming, in blu sotto smalto e rosso sopra smalto e principalmente a motivo floreale (**5-6mila**); la seconda coppia, a doppio corpo e fondo nero, si caratterizza per un decoro in bianco, bruno e verde con fiori, rami e volatili (**3-5mila**). □ **E.C.**